



PROVINCIA DI PAVIA

Assessorato Cultura, Politiche per la Scuola, Giovani, Pari Opportunità, Innovazione

Assessorato Politiche per la Coesione Sociale e la Sicurezza, Servizi per l'Impiego, Volontariato ed Associazionismo, Cooperazione internazionale, Sport

ATTIVITA' di PROGETTO 2012 della PROVINCIA di PAVIA

Introduzione

Premesso che la Provincia di Pavia, nell' ambito delle sue competenze istituzionali, intraprende ogni utile iniziativa volta a garantire il rispetto del principio della *non discriminazione e delle pari opportunità per tutti*, orientamento delineato anche dallo Statuto della Provincia di Pavia, art. 1 – comma 12 – che così recita: *“La Provincia di Pavia ...tutela la parità di diritti, doveri ed opportunità tra tutti i cittadini, prevenendo ogni e qualsiasi discriminazione. E' impegnata, inoltre, a garantire a coloro che si trovino per qualsiasi motivo nel proprio territorio, libertà, uguaglianza e possibilità di pieno sviluppo della persona umana, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione di opinioni pubbliche, di condizioni personali e sociali, riconoscendo le potenzialità positive che possono derivare dalle specificità e dalle differenze.*

In questa direzione già tracciata e percorsa dall' Amministrazione, s' inquadra la collaborazione intrapresa con U.N.A.R., nel 2011.

In particolare:

- il Presidente della Provincia di Pavia, con nota prot. 66407 del 14/10/2011, concede il Patrocinio per l' incontro di presentazione della campagna nazionale *“Io dico no alla violenza”*, programmato in data 15/10/2011, presso il Liceo “Foscolo” di Pavia;
- l' Assessorato alle Politiche della Scuola e Giovani, partecipa all' evento presso il Liceo “Foscolo” organizzato nell' ambito della Campagna nazionale per il contrasto ai fenomeni di violenza e di discriminazione nelle scuole, promossa dal Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca e dal Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- con atto deliberativo n. 376 del 28/11/2011, la Giunta Provinciale approva il Protocollo d' Intesa tra U.N.A.R. - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali – e Provincia di Pavia, in materia di prevenzione e contrasto delle discriminazioni.
- Successivamente, in data 19/12/2011, viene deliberata la costituzione del Tavolo Tecnico per la realizzazione ed il monitoraggio del Protocollo d' Intesa (Del G.P. n. 403 – prot. 79164).

Programmazione attività 2012

L' impegno dell' Amministrazione Provinciale di Pavia sarà di rafforzare e diffondere il principio della “*non discriminazione*”, intesa nell' accezione più ampia del termine e di contrastare l' insorgenza e la riproduzione di azioni e comportamenti discriminatori, declinati nei vari settori in cui possono manifestarsi, verso qualunque persona ed in ogni ambito del territorio provinciale, a partire da quelli istituzionali.

L' attività si articolerà lungo tre direttrici principali:

1. **potenziare e promuovere capillarmente, nella provincia di Pavia, una cultura civile, sociale, delle pari opportunità e del rispetto delle differenze, qualunque esse siano, dell' accoglienza.**

Strategia politica prioritaria dell' Ente sarà avviare interventi educativi e promuovere una cultura, specifici, per “educare la popolazione ed, in particolare i giovani ad acquisire la consapevolezza di non discriminare”. Le azioni educativo/culturali, saranno realizzate in collaborazione con attori istituzionali e della società civile presenti sul territorio, e, saranno cadenzate dai vari momenti celebrativi delle giornate di particolare significato, sia internazionali, proclamate dall' ONU che nazionali, di seguito evidenziate:

- 27/1 - Giornata della Memoria;
- 21/3 - Giornata Internazionale contro il Razzismo
- 17/5 - Giornata Internazionale contro l' Omofobia e transfobia;
- ott/nov – Azione educativa “Conflitti e litigi” - Come gestire e vivere nel conflitto.
- Ottobre – Settimana d' Azione contro il Razzismo
- 20/11- Giornata Internazionale dei Diritti dell' Infanzia e dell' Adolescenza;
- 25/11- Giornata Internazionale contro la Violenza alle Donne;
- 1/12- Giornata Internazionale Lotta all' AIDS: azione educativa di prevenzione al contagio da HIV
- 3/12- Giornata Internazionale delle Persone Disabili;
- 18/12- Giornata Internazionale dei Migranti.

2. **Istituire una Cabina di Regia Provinciale Antidiscriminazione** con funzione di sintesi e di monitoraggio delle azioni già presenti sul territorio, oltreché di prevenzione e rimozione delle discriminazioni.

Obiettivi principali:

- **mettere in rete le iniziative locali**, coordinandole e operando per favorirne uno scambio sinergico;

- **valorizzare le competenze e le esperienze** degli Enti pubblici, del terzo settore e degli altri soggetti;
- **realizzare attività di aggiornamento professionale, in collaborazione con UNAR**, da rivolgere al personale impiegato nella P. A, nelle Scuole, ad altri attori, in particolare della realtà associazionistica.

Attività della Cabina:

- **coordinamento** della la Provincia, in cooperazione con l' Osservatorio Provinciale Immigrazione per gli aspetti competenti, per dare impulso all' avvio ed al rafforzamento di "buone prassi", volte alla diffusione di una *cultura in materia di antidiscriminazione*, da parte di Enti locali, Istituzioni, altri soggetti pubblici e privati;
- **ricognizione e messa in rete della mappa aggiornata** relativa agli interventi ed alle politiche in atto nel territorio provinciale;
- **moduli di aggiornamento professionale specialistico**, in collaborazione con UNAR, destinati a tutti gli operatori che, a vario titolo, si occupano di antidiscriminazione;
- elaborazione di strumenti per il **monitoraggio**, l'analisi ed il contrasto legale di qualsiasi fenomeno discriminatorio;
- **raccolta di dati**, elaborazione e analisi degli stessi attraverso la messa in rete con il sistema informatico del Contact Center dell'UNAR, per una migliore restituzione dei dati concernenti il fenomeno sul territorio provinciale;
- **ricerca e studio** sul fenomeno del razzismo e delle altre forme di discriminazione;
- progettazione e realizzazione di iniziative di **sensibilizzazione** e di **informazione** sul tema delle discriminazioni.

3. Ai due filoni principali del Piano di Attività da realizzare nel 2012, di cui ai punti 1 e 2, si affiancano **azioni specifiche mirate all'integrazione degli stranieri e delle minoranze** tese a favorire il dialogo interculturale.

Obiettivi principali:

- a) aumentare la partecipazione attiva delle comunità straniere alla vita sociale e culturale del territorio;
- b) valorizzare le culture presenti promuovendo il loro apporto alla costruzione del dialogo sociale e interculturale;
- c) favorire l'inserimento delle fasce di stranieri più isolate e che incontrano maggiori ostacoli all'inclusione;
- d) sviluppare i servizi di mediazione sociale sul territorio a supporto

- dell'integrazione;
- e) promuovere buone pratiche di interazione e cooperazione tra comunità, cittadini italiani e stranieri finalizzate a rimuovere le barriere sociali e comunicative e a superare situazioni di incomprensione, conflitto e marginalità per rafforzare il dialogo e la coesione sociale.

Attività :

- a) Indagine quantitativa e qualitativa per conoscere più approfonditamente le nuove realtà e dinamiche di aggregazione e associazionismo delle comunità straniere;
- b) Coinvolgimento delle comunità e i gruppi contattati nell'organizzazione, sollecitandole ad essere protagoniste, già in fase di avvio, di iniziative locali (eventi culturali, incontri a tema, etc) che permettano la conoscenza, l'incontro e il confronto tra le diverse realtà, la visibilità di risorse e talenti artistici, l'individuazione di legami, interessi e linguaggi comuni;
- c) Coinvolgimento dei rappresentanti/componenti più attivi delle comunità, associazioni e gruppi informali di stranieri, i mediatori linguistico culturali, gli operatori dei servizi e degli enti locali in un percorso di informazione e formazione sui temi della cittadinanza attiva;
- d) Diffusione della conoscenza dei servizi e facilitazione l'accesso alle comunità di stranieri;
- e) Formazione di competenze di mediazione sociale per la risoluzione positiva dei conflitti che possano essere utilizzate nelle comunità e nelle iniziative.